



COMUNE DI CAPACCIO PAESTUM
Provincia di Salerno

CAPITOLATO SPECIALE D’APPALTO
PROCEDURA APERTA PER L’AFFIDAMENTO DEI SERVIZI DI CONFERIMENTO E SMALTIMENTO
RIFIUTI URBANI
Numero GARA ANAC: 7311642 - CIG:77631588A3 - CUP: H44H18000120004

Sommario

ART.1 - ASSUNZIONE ED ESECIZIO DEL SERVIZIO	4
ART.2 - OGGETTO	4
ART. 3 - IMPORTO DELL’APPALTO	7
ART. 4 - DURATA DELL’APPALTO ED ENTITA’	8
ART. 5 - FINANZIAMENTO DELL’APPALTO	8
ART. 6 - SISTEMA DELL’APPALTO E PROCEDIMENTO.....	8
ART. 7 - IMPIANTO E UBICAZIONE – CONDIZIONI DI OFFERTA LEGATE A FATTORE DI ECONOMICITA’ DERIVANTI DA APPALTO DEI SERVIZI TRASPORTO RIFIUTI URBANI IN VIGORE.	8
ART. 8 - CONDIZIONI TECNICHE DI FERMO IMPIANTO	9
ART. 9 - SCENARI POSSIBILI CAUSA FERMO IMPIANTO E CONDIZIONI ECONOMICHE:	10
ART. 10 - PIANO DI SICUREZZA (vedi DUVRI)	11
CAPO II – MODALITA’ GENERALI DI SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO.....	11
11. DESCRIZIONE DEL SERVIZIO	11
ART. 12 - MODALITÀ DI PRELEVAMENTO E/O CONFERIMENTO.....	12
ART. 13 - DESTINAZIONE.....	12
ART. 14 - ACCETTAZIONE DEL CARICO.....	12
ART. 15 - PESATURA	13
ART. 16 - QUANTITA’	13
ART. 17 - CALENDARIO SETTIMANALE	13
ART. 18 - CONFORMITA’ DEL RIFIUTO.....	13
ART. 19 - TEMPI PER IL TRASPORTO.....	13
ART. 20 - CONSEGNA DEL SERVIZIO	14
ART. 21 - PAGAMENTI	14
ART. 22 TRIBUTI E RICAVI INERENTI IL SERVIZIO	14
CAPO III – CONTRATTO PENALITÀ E NORME FINALI	15
ART. 23 - STIPULA DEL CONTRATTO.....	15
ART. 24 - CAUZIONE	16
ART. 25 - CAUZIONE PROVVISORIA.....	17
ART. 26 - INVARIABILITA’ DEL PREZZO	17
ART. 27 - VARIABILITA’ DELL’IMPORTO CONTRATTUALE.....	17
ART. 28 - DIVIETO DI SUBAPPALTO.....	17
ART. 29 - OBBLIGO DI CONTINUITA’ DEI SERVIZI	18
ART. 30 - RESPONSABILITA’ PER DANNI E ASSICURAZIONI.....	18

ART. 31 - INFRAZIONI E PENALITA’	18
ART. 32 - RISOLUZIONE CONTRATTUALE.....	18
ART. 33 - CONTROLLO E VIGILANZA	18
ART. 34 - SEDE LEGALE DELLA DITTA	19
ART. 35 - DOMICILIO SUCCESSIVO ALL’AGGIUDICAZIONE.....	19
ART. 36 - CESSIONE DI CREDITI - CESSIONE DEL CONTRATTO.....	19
ART. 37 - CONTROVERSIE E FORO COMPETENTE	20
ART. 38- RIFERIMENTI.....	20
ART. 39 - NORME NON PREVISTE	20
ART. 40 - QUADRO ECONOMICO RIEPILOGATIVO DELL'APPALTO	20

ART.1 - ASSUNZIONE ED ESECIZIO DEL SERVIZIO

Il Servizio di messa in riserva e/o smaltimento, escluso il trasporto, per trattamento specifico, ad operatore economico dotato di impianto autorizzato, rifiuti urbani e assimilati dei seguenti CER:

200301, 200303, 200102, 150101, 150106, 200101, 200138, 200307, 200110, 20013, 80318, 160103, 200140, 170904, 200125, 200132, 200201, 190703, 200108, 200399.

Il Servizio richiesto per i seguenti rifiuti CER:

- rifiuti biodegradabili (non idonei al compostaggio) CER 200201 stoccato all’interno del Centro di Raccolta Comunale in località Varolato, compreso il nolo di n.1 cassone e recupero e trasporto tramite mezzi scarrabili all’impianto per la messa in riserva e/o smaltimento;
- Percolato di discarica CER 190703 stoccato nelle vasche IMHOFF del Centro di Raccolta Comunale in località Varolato compreso il recupero, trasporto e messa in riserva e/o smaltimento;
- Rifiuti urbani non specificati (cimiteriali) CER 200399 stoccati presso il Cimitero via Rodigliano in località Capaccio Capoluogo compreso il nolo di n.1 cassone e recupero e trasporto tramite mezzi scarrabili all’impianto per la messa in riserva e/o smaltimento;
- Fanghi CER 190805 stoccato all’interno del Depuratore Comunale in località Varolato compreso il nolo di n.1 cassone e recupero e trasporto tramite mezzi scarrabili all’impianto per la messa in riserva e/o smaltimento;
- Vaglio CER 190801 stoccato all’interno del Depuratore Comunale in località Varolato compreso il nolo di n.1 cassone e recupero e trasporto tramite mezzi scarrabili all’impianto per la messa in riserva e/o smaltimento;
- Sabbia CER 190802 stoccato all’interno del Depuratore Comunale in località Varolato compreso il nolo di n.1 cassone e recupero e trasporto tramite mezzi scarrabili all’impianto per la messa in riserva e/o smaltimento;

Tutti i servizi vengono appaltati alle condizioni generali stabilite dalle norme legislative vigenti in materia e secondo quanto disposto dal presente Capitolato Speciale.

ART.2 - OGGETTO

Il presente capitolato ha per oggetto l’affidamento da parte del Comune di Capaccio Paestum del servizio di recupero e/o messa in riserva, per trattamento specifico, ad operatore economico dotato di impianto autorizzato, dei rifiuti come sopra descritti così classificabili ai sensi dell’Allegato D – parte Quarta del D.Lgs. 152/2006.

Trattasi di rifiuti derivanti dall’impianto di depurazione sito in Varolato e dalla raccolta differenziata con sistema porta a porta e/o a chiamata svolta sul territorio del Comune di Capaccio Paestum, raccolti e trasportati, dalla ditta che gestisce in convenzione il servizio di igiene urbana, per conto del Comune, , in impianto autorizzato con procedura ordinaria ai sensi dell’art. 208-210 del D.Lgs. 152/2006 o con procedura semplificata ai sensi degli artt. 214 e 216 del D.Lgs. 152/2006, D.M. 05.02.1998 e D.M. 161/2002, oppure ai sensi dell’art. 5 del D.Lgs. 59/2005 ora sostituito dall’art. 213 del D.Lgs. 152/2006 Autorizzazione Integrata Ambientale per operazioni di recupero o messa in riserva ai fini del recupero (Allegato C - parte Quarta del D.Lgs. 152/2006 da R1 a R13) intestato all’Appaltatore medesimo, titolare, per i rifiuti di cui ai codici C.E.R. sopra specificati per singolo lotto, per trattamento volto al recupero di materia e per una capacità autorizzata impiantistica di deposito tale da accogliere le quantità oggetto di appalto.

Di seguito è riportato l’elenco delle diverse tipologie di rifiuti classificati ai sensi dell’Allegato D – parte quarta del D.Lgs. 152/2006.

Le quantità sono state stimate tenendo conto della media storica:

**PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO DEI SERVIZI DI CONFERIMENTO E SMALTIMENTO RIFIUTI URBANI-
CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO**

Tabella 1

TIPOLOGIA RIFIUTO	CODICE CER	QUANTITÀ (t/a)	COSTO UNITARIO	COSTO	CONTRIBUTE CONAI	RICAVO	COSTO COMPLESSIVO
SECCO INDIFFERENZIATO	200301	4060.20	€ 155.00	€ 629.331.00	€ -	€ -	€ 629.331.00
RESIDUI DELLA PULIZIA STRADALE	200303	226.85	€ 130.00	€ 29.490.50	€ -	€ -	€ 29.490.50
VETRO	200102	1240.02	€ 5.00	€ 6.200.10	€ 27.00	€ 33.480.54	-€ 27.280.44
IMBALLAGGI IN CARTA E CARTONE	150101	465.06	€ 5.00	€ 2.325.30	€ 90.00	€ 41.855.40	-€ 39.530.10
IMBALLAGGI IN MATERIALI MISTI	150106	984.35	€ 110.50	€ 108.770.68	€ 200.00	€ 196.870.00	-€ 88.099.33
CARTA E CARTONE	200101	418.80	€ 5.00	€ 2.094.00	€ 20.00	€ 8.376.00	-€ 6.282.00
LEGNO	200138	190.30	€ 5.00	€ 951.50	€ 10.00	€ 1.903.00	-€ 951.50
INGOMBRANTI	200307	161.01	€ 134.00	€ 21.575.34	€ -	€ -	€ 21.575.34
INDUMENTI USATI	200110	35.96	€ 5.00	€ 179.80	€ 150.00	€ 5.394.00	-€ 5.214.20
PLASTICA	200139	32.45	€ 100.00	€ 3.245.00	€ -	€ -	€ 3.245.00
TONER PER STAMPA ESAURITI	80318	0.05	€ 1.200.00	€ 60.00	€ -	€ -	€ 60.00
PNEUMATICI FUORIUSO	160103	8.92	€ 130.00	€ 1.159.60	€ -	€ -	€ 1.159.60
METALLO	200140	25.54	€ 5.00	€ 127.70	€ 100.00	€ 2.554.00	-€ 2.426.30
RIFIUTIMISTI DA DEMOLIZIONE (INERTI)	170904	159.00	€ 14.00	€ 2.226.00	€ -	€ -	€ 2.226.00
OLI E GRASSI COMMESTIBILI	200125	1.07	€ 5.00	€ 5.35	€ 100.00	€ 107.00	-€ 101.65
MEDICINALI SCADUTI	200132	1.40	€ 1.200.00	€ 1.680.00	€ -	€ -	€ 1.680.00
*RIFIUTI BIODEGRADABILI (non idonei al compostaggio)	200201	70.00	€ 125.00	€ 8.750.00	€ -	€ -	€ 8.750.00
*PERCOLATO DI DISCARICA	190703	42.00	€ 51.50	€ 2.163.00	€ -	€ -	€ 2.163.00
RIFIUTI BIODEGRADABILI DI CUCINE E MENSE	200108	2000.00	€ 145.00	€ 290.000.00	€ -	€ -	€ 290.000.00
*RIFIUTI URBANI NON SPECIFICATI (CIMITERIALI)	200399	9.03	€ 680.00	€ 6.140.40	€ -	€ -	€ 6.140.40
TOTALE		10132.01		€ 1.116.475.27		€ 290.539.94	€ 825.935.33

N.B.: il costo unitario di tutti i rifiuti è comprensivo del sovrapprezzo di lavorazione

* il prezzo è comprensivo di :

- nolo cassone;
- recupero
- trasporto a smaltimento;
- smaltimento.

Tabella 2

	CER	NOLO CASSONE	QUANTITÀ stimate medie settimanali periodo: gennaio - maggio; ottobre- dicembre	QUANTITÀ stimate medie settimanali periodo: giugno - settembre	QUANTITÀ	COSTO (€/t)	COSTO TOTALE
*FANGHI	190805	2	kg 24.000 (equivalenti a n. 2 cassoni circa)	kg 48.000 (equivalenti a n. 4 cassoni circa)	1680	€ 160,00	€ 268.800,00
*VAGLIO	190801	1			36	€ 250,00	€ 9.000,00
*SABBIA	190802	1			48	€ 250,00	€ 12.000,00
TOTALE COSTO ANNUO							€ 289.800,00

** il prezzo è comprensivo di :

- nolo cassone;
- recupero
- trasporto a smaltimento;
- smaltimento.

**PROCEDURA APERTA PER L’AFFIDAMENTO DEI SERVIZI DI CONFERIMENTO E SMALTIMENTO RIFIUTI URBANI-
CAPITOLATO SPECIALE D’APPALTO**

Essa è suscettibile di incremento o di riduzione in funzione dell’intensificazione della raccolta differenziata con oscillazione complessiva in più e/o in meno del 20% stimato e non vincolante; per il suo mancato raggiungimento l’appaltatore non ha diritto ad alcun riconoscimento e/o indennizzo di sorta nei confronti dell’Ente appaltante.

L’impianto dovrà garantire sempre lo scarico in qualsiasi giorno della settimana, compresi i giorni festivi, dalle 8.00 alle 16.00, compreso tassativamente i mesi di giugno, luglio e agosto.

¹ A seguito di DUVRI (allegato) redatto dal Comune di Capaccio Paestum in qualità di committente ex art. 26, co. 3 ter D.Lgs. 81/2008.

L’Aggiudicatario dovrà garantire il ricevimento dei rifiuti con la frequenza indicata nelle tabelle che seguono:

Tabella 3

SERVIZIO DA GENNAIO / MAGGIO - OTTOBRE/DICEMBRE				
TIPOLOGIA RIFIUTO	CER	CONFERIMENTI n.	QUANTITATIVO (t)	ORARIO DI CONFERIMENTO
SECCO INDIFFERENZIATO	200301	9 (SETTIMANALI)	2064,04	Tutti i giorni dalle 8.00 alle 12.00
RESIDUI DELLA PULIZIA STRADALE	200303	1 (MESE)	161,68	Tutti i giorni dalle 8.00 alle 12.00
VETRO	200102	4 (MESE)	631,56	Tutti i giorni dalle 8.00 alle 12.00
IMBALLAGGI IN CARTA E CARTONE	150101	1 (SETTIMANALI)	262	Tutti i giorni dalle 8.00 alle 12.00
IMBALLAGGI IN MATERIALI MISTI	150106	5 (SETTIMANALI)	571,38	Tutti i giorni dalle 8.00 alle 12.00
CARTA E CARTONE	200101	3 (SETTIMANALI)	243,06	Tutti i giorni dalle 8.00 alle 12.00
LEGNO	200138	3 (MESE)	123,27	Tutti i giorni dalle 8.00 alle 12.00
INGOMBRANTI	200307	4 (MESE)	97,19	Tutti i giorni dalle 8.00 alle 12.00
INDUMENTI USATI	200110	2 (MESE)	24,44	Tutti i giorni dalle 8.00 alle 12.00
PLASTICA	200139	1 (MESE)	18,95	Tutti i giorni dalle 8.00 alle 12.00
TONER PER STAMPA ESAURITI	80318	A CHIAMATA	0,03	Tutti i giorni dalle 8.00 alle 12.00
PNEUMATICI FUORI USO	160103	1 (MESE)	70,70	Tutti i giorni dalle 8.00 alle 12.00
METALLO	200140	1 (MESE)	13,55	Tutti i giorni dalle 8.00 alle 12.00
RIFIUTI MISTI DA DEMOLIZIONE (INERTI)	170904	1 (MESE)	114,50	Tutti i giorni dalle 8.00 alle 12.00
OLII E GRASSI COMMESTIBILI	200125	1 (MESE)	0,50	Tutti i giorni dalle 8.00 alle 12.00
MEDICINALI SCADUTI	200132	A CHIAMATA	0,77	Tutti i giorni dalle 8.00 alle 12.00
PERCOLATO DI DISCARICA	190703	A CHIAMATA	2,54	Tutti i giorni dalle 8.00 alle 12.00
RIFIUTI URBANI NON SPECIFICATI (CIMITERIALI)	200399	A CHIAMATA	73,10	Tutti i giorni dalle 8.00 alle 12.00
RIFIUTI BIODEGRADABILI.	200201	A CHIAMATA	40	Tutti i giorni dalle 8.00 alle 12.00

Tabella 4

SERVIZIO INTEGRATIVO DA GIUGNO A SETTEMBRE				
TIPOLOGIA RIFIUTO	CER	CONFERIMENTI	QUANTITATIVO (t)	ORARIO DI CONFERIMENTO
SECCO INDIFFERENZIATO	200301	15 (SETTIMANALI)	1998,06	Tutti i giorni dalle 8.00 alle 12.00
RESIDUI DELLA PULIZIA STRADALE	200303	2 (MESE)	65,17	Tutti i giorni dalle 8.00 alle 12.00
VETRO	200102	8 (SETTIMANALI)	608,46	Tutti i giorni dalle 8.00 alle 12.00

**PROCEDURA APERTA PER L’AFFIDAMENTO DEI SERVIZI DI CONFERIMENTO E SMALTIMENTO RIFIUTI URBANI-
CAPITOLATO SPECIALE D’APPALTO**

IMBALLAGGI IN CARTA E CARTONE	150101	2 (SETTIMANALI)	203,06	Tutti i giorni dalle 8.00 alle 12.00
IMBALLAGGI IN MATERIALI MISTI	150106	8 (SETTIMANALI)	412,97	Tutti i giorni dalle 8.00 alle 12.00
CARTA E CARTONE	200101	4 (SETTIMANALI)	175,74	Tutti i giorni dalle 8.00 alle 12.00
LEGNO	200138	1 (SETTIMANALI)	67,03	Tutti i giorni dalle 8.00 alle 12.00
INGOMBRANTI	200307	4 (MESE)	63,82	Tutti i giorni dalle 8.00 alle 12.00
INDUMENTI USATI	200110	4 (MESE)	11,52	Tutti i giorni dalle 8.00 alle 12.00
PLASTICA	200139	2 (MESE)	13,50	Tutti i giorni dalle 8.00 alle 12.00
TONER PER STAMPA ESAURITI	80318	A CHIAMATA	0,02	Tutti i giorni dalle 8.00 alle 12.00
PNEUMATICI FUORI USO	160103	1 (MESE)	1,85	Tutti i giorni dalle 8.00 alle 12.00
METALLO	200140	1 (MESE)	13,50	Tutti i giorni dalle 8.00 alle 12.00
RIFIUTI MISTI DA DEMOLIZIONE (INERTI)	170904	1 (MESE)	44,50	Tutti i giorni dalle 8.00 alle 12.00
OLII E GRASSI COMMESTIBILI	200125	1 (MESE)	0,57	Tutti i giorni dalle 8.00 alle 12.00
MEDICINALI SCADUTI	200132	A CHIAMATA	0,63	Tutti i giorni dalle 8.00 alle 12.00
PERCOLATO DI DISCARICA	190703	A CHIAMATA	39,46	Tutti i giorni dalle 8.00 alle 12.00
RIFIUTI URBANI NON SPECIFICATI (CIMITERIALI)	200399	A CHIAMATA	1,72	Tutti i giorni dalle 8.00 alle 12.00
RIFIUTI BIODEGRADABILI DI CUCINE E MENSE	200108	12 (SETTIMANALI)	2000,00	Tutti i giorni dalle 8.00 alle 12.00
RIFIUTI BIODEGRADABILI. (non adatti al compostaggio)	200201	2 (SETTIMANALI)	30	Tutti i giorni dalle 8.00 alle 12.00

L’Aggiudicatario è tenuto, in ogni caso, a ricevere i rifiuti con frequenza tale da garantire il rispetto dei termini di legge D.M. 8/2008 ss.mm.ii.

ART. 3 - IMPORTO DELL’APPALTO

L’appalto è da intendersi come un “contratto aperto” stimando un importo contrattuale pari ad € 1.766.580,94 IVA esclusa del 10%, oltre oneri di sicurezza in € 8.832,98.

Le quantità dei rifiuti riportate nel precedente articolo, sono state assunte sulla base di accertamenti sui dati disponibili di produzione. Esse sono suscettibili di variazione in funzione dell’andamento della raccolta differenziata. L’oscillazione della quantità viene assunta nell’ambito del 20% in più od in meno su quella stimata, per cui l’Appaltatore nell’ambito della succitata percentuale non ha diritto ad alcun riconoscimento e/o indennizzo da parte della stazione appaltante.

In caso di incremento oltre il 20% delle quantità dei rifiuti relativi ai codici sopra riportati, derivante dalla eventuale possibile variazione positiva della percentuale di raccolta differenziata, la Ditta dovrà assicurare il maggiore conferimento allo stesso prezzo unitario offerto.

Nel prezzo a base d’asta sono compresi gli oneri di trasferta, recupero e/o smaltimento delle frazioni estranee ed eventuali altri oneri per imprevisti guasti, fermi, sovralli, nolo cassoni etc., e il contributo dei consorzi di filiera; Inoltre per l’esecuzione del servizio di cui all’art.1 all’Appaltatore sarà pagato un corrispettivo mensile (canone) pari all’importo offerto diviso per le mensilità della durata dell’Appalto.

I rifiuti in eccedenza fino al 10% saranno compresi nel canone mensile determinato dall’offerta proposta dalla ditta Aggiudicataria.

I rifiuti in eccedenza al 10% il costo sarà calcolato moltiplicato il quantitativo di rifiuto effettivamente recuperato, trasportato e conferito a trattamento comprensivo del sovrallò per un valore non superiore a quello riportato dall’art. 106 del D.lg. 50/2016 ss.mm.ii..

ART. 4 - DURATA DELL’APPALTO ED ENTITA’

La durata dell’appalto è di 19 mesi dalla data del verbale di consegna del servizio subordinato alla prima procedura di affidamento per l’intero ATO o SAD.

Il servizio potrà essere attivato ai sensi dell’art.32, D.Lgs. 50/16 a far tempo dal giorno successivo l’aggiudicazione definitiva efficace con atto di consegna anticipata di esecuzione d’urgenza, trattandosi di servizio la cui mancata attuazione comporterebbe grave danno dell’interesse pubblico sotto l’aspetto sanitario e ambientale e subordinatamente al deposito della garanzia fideiussoria art. 103, d.lgs. 50/16.

Il Committente avverte che il contratto, fermo restando quanto previsto dall’art. 32, potrà essere risolto anticipatamente, rispetto alla durata stabilita, per effetto del trasferimento per legge, della competenza in materia di gestione dei rifiuti dal Comune ad altro soggetto giuridico.

Il quantitativo di rifiuti oggetto di appalto si basa sulla stima derivante da media storica, tale entità presunta è suscettibile di incremento o decremento in funzione dell’andamento della raccolta differenziata domiciliare o dell’impianto di depurazione.

ART. 5 - FINANZIAMENTO DELL’APPALTO

L’appalto in questione è finanziato con i fondi del bilancio comunale annualità 2019 e 2020 per un importo complessivo di € 1.775.413,92 oltre iva compresa. L’importo contrattuale è suscettibile di variazioni legate alla durata effettiva del contratto e ai quantitativi di rifiuto effettivamente trasportati e smaltiti trattandosi di contratto aperto.

ART. 6 - SISTEMA DELL’APPALTO E PROCEDIMENTO

L’Amministrazione Comunale procederà mediante procedura aperta e con applicazione del criterio dell’offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità prezzo, ai sensi degli artt. 60 e 95 del d.lgs. 18 aprile 2016 n. 50 - Codice dei contratti pubblici (nel prosieguo: Codice).

Resta inteso che i prezzi unitari offerti saranno gli unici ad essere utilizzati per la remunerazione dei quantitativi di rifiuti effettivamente conferiti.

Trattasi di procedura in ambito UE.

È prevista l’aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida.

ART. 7 - IMPIANTO E UBICAZIONE – CONDIZIONI DI OFFERTA LEGATE A FATTORE DI ECONOMICITA’ DERIVANTI DA APPALTO DEI SERVIZI TRASPORTO RIFIUTI URBANI IN VIGORE.

L’impianto/i di conferimento da indicare nell’offerta (impianto-offerta) nel rispetto delle modalità *infra* indicate, deve essere, alla data della presentazione dell’offerta (termine ultimo di presentazione dell’offerta), regolarmente autorizzato con procedura ordinaria ai sensi dell’art. 208-210 del D.Lgs. 152/2006 o con procedura semplificata ai sensi degli artt. 214 e 216 del D.Lgs. 152/2006, D.M. 05.02.1998 e D.M. 161/2002, oppure ai sensi del D.Lgs. 59/2005 ora sostituito dall’art.213 D.Lgs. 152/2006 Autorizzazione Integrata Ambientale, per operazioni di recupero o messa in riserva ai fini del recupero per i codici CER oggetto della gara, tale da soddisfare da solo o con impianti i quantitativi stimati di rifiuti oggetto di appalto in termini di capacità autorizzata di deposito e trattamento.

All’interno del perimetro di 100 km dal Centro di Raccolta Comunale di Capaccio Paestum, il costo del trasporto delle varie tipologie di rifiuti urbani derivanti dalla raccolta differenziata dai luoghi di conferimento agli impianti autorizzati di recupero, è a carico del Comune.

Nel caso che l’offerente dichiari la disponibilità ad utilizzare un proprio impianto autorizzato di recupero, messa in riserva ai fini del recupero e/o smaltimento per il trattamento dei rifiuti oggetto di gara d’appalto (impianto-offerta), posto all’esterno del suddetto perimetro, la ditta offerente è tenuta a corrispondere al Comune di Capaccio Paestum un importo commisurato alla distanza del tratto stradale esistente - percorribile con autocompattatore e/o autotreno e/o autoarticolato – tra il suddetto perimetro e l’impianto-offerta e viceversa, sulla base del seguente importo unitario: 4,74 (quattro,74) Euro/km (valutata come andata e ritorno).

Per la definizione e il calcolo della distanza del percorso stradale che parta dal Centro di Raccolta Comunale di Capaccio Paestum sino all’impianto-offerta, secondo un itinerario di sola andata, l’offerente dovrà produrre, con le modalità e forme sottoindicate, la stampa completa del “foglio di viaggio” dell’itinerario dal sito internet: www.viamichelin.it e precisamente sulla sezione “itinerari” di cui <http://www.viamichelin.it/web/Itinerari>, con i seguenti criteri che più si adattano a percorrenze degli autocompattatori e/o autotreni (motrice + rimorchio) e/o autoarticolati (bilici composti da trattore stradale + semirimorchio) con cui verranno dall’ENTE conferiti i rifiuti oggetto di appalto:

- su “opzioni”: selezionare “auto”, “il più rapido” (che favorisce strade ad alta percorrenza e autostrade), “preferibilmente in autostrada”;
- su “altre opzioni”: selezionare “preferibilmente in autostrada” “con uscita dal paese” “automobile con roulotte”.
- partenza: digitare 84047 Capaccio Paestum località Varolato – Via Varolato.

Per la stampa del “foglio di viaggio” cliccare su “stampa”.

Nel caso vi sia più di un itinerario possibile con tali criteri, si dovrà produrre quello con il minore chilometraggio totale di percorso.

Se per ragioni informatiche del programma del sito, ragioni toponomastiche o logistiche, l’indirizzo ufficiale della sede ove è localizzato l’impianto-offerta non fosse utilizzabile per il calcolo, l’offerente dovrà inserire l’indirizzo più vicino o con una denominazione toponomastica riconoscibile dall’applicativo digitale, al fine di poter eseguire il calcolo del percorso, pena l’esclusione dalla gara dell’offerta, in caso di non produzione -con le modalità previste dalla *lex specialis* di gara- della stampa del “foglio di viaggio”.

La Stazione Appaltante, durante la fase di gara, si riserva di effettuare tutte le verifiche del caso sui dati immessi di localizzazione dell’impianto e sul calcolo del percorso prodotto, ed in caso di irregolarità disporrà l’esclusione dell’offerta.

In fase di esecuzione del contratto di appalto, nei casi di fermo impianto-offerta, l’appaltatore dovrà tempestivamente produrre per l’impianto di riserva la stampa del nuovo tragitto stradale con le stesse modalità e opzioni sopradescritte.

Nei casi che:

- in corso di appalto, se in caso di fermo impianto-offerta, la strada per e da l’eventuale impianto riserva proprio dell’appaltatore o di terzi proposti dall’appaltatore, non risulti tecnicamente percorribile dagli auto compattatori e/o autotreni e/o autoarticolati della ditta che gestisce in convenzione il servizio di igiene urbana sul territorio comunale e/o Ditte incaricate dall’Ente al trasporto dei rifiuti oggetto di servizio di conferimento, il Comune di Capaccio Paestum procederà alla risoluzione di diritto del contratto ex art.1456 c.c. con incameramento della garanzia ex art. 93 DLgs. 50/2016 fatta salva ogni eventuale richiesta di risarcimento danni, senza che nulla sia più dovuto all’Appaltatore se non il pagamento dei servizi regolarmente eseguiti.

ART. 8 - CONDIZIONI TECNICHE DI FERMO IMPIANTO

Se per qualsiasi motivo e ragione (tecniche-logistico-impiantistiche e/o eventi straordinari e/o provvedimenti coercitivi da parte di Enti e Organi competenti preposti all’autorizzazione, al controllo e alla vigilanza ambientale, di polizia, ecc.) fosse impossibile conferire i rifiuti a causa della sospensione straordinaria delle attività dell’impianto-offerta, l’appaltatore dovrà tempestivamente inviare una comunicazione via PEC all’ENTE (prtcocollo@pec.comune.capaccio.sa.it in merito, entro 24 ore dal fermo impianto, con la descrizione precisa del motivo e origine della causa di fermo, le tempistiche previste di riapertura dell’attività, allegando documentazione relativa all’accaduto).

Se si prevedesse il fermo impianto-offerta superiore alle 36 ore continuative, il Comune di Capaccio Paestum dovrà essere messo in grado dall’appaltatore di poter conferire il materiale entro le 48 ore dalla sospensione stessa in altro impianto di riserva autorizzato e abilitato alle attività di recupero, messa in riserva e/o smaltimento per i rifiuti sopra descritti per la relativa capacità di trattamento, eventualmente di titolarità propria o di terzi, individuato dall’appaltatore.

L’appaltatore dovrà mettere a disposizione uno o più impianti di riserva che dovrà trattare in autonomia,

senza ausilio di altri impianti complementari, l’intero quantitativo mensile e annuale effettivo di rifiuti prodotto dall’ENTE.

Analogamente anche gli impianti di riserva dovranno garantire lo scarico in qualsiasi giorno della settimana compresi i giorni festivi dalle 8.00 alle 12.00, compreso tassativamente i mesi di giugno, luglio e agosto, e comunque dovranno garantire le medesime prestazioni indicate sopra.

ART. 9 - SCENARI POSSIBILI CAUSA FERMO IMPIANTO E CONDIZIONI ECONOMICHE:

1. Nel caso che l’appaltatore, con impianto-offerta ubicato entro un raggio di 100 km, calcolato secondo un itinerario di sola andata come sopra descritto, metta a disposizione del Comune un impianto di riserva posto sempre all’interno del perimetro stesso, si applicherà lo stesso prezzo di conferimento aggiudicato.
2. Nel caso che l’Appaltatore con impianto-offerta ubicato all’interno del sopradescritto perimetro, metta a disposizione del Comune un impianto di riserva posto però all’esterno del perimetro stesso, l’appaltatore è tenuto a corrispondere al Comune di Capaccio Paestum un importo commisurato alla distanza del tratto stradale esistente - percorribile con autocompattatore e/o autotreno e/o autoarticolato – tra il suddetto perimetro e l’impianto-riserva e viceversa, sulla base del seguente importo unitario: 4,74 (quattro,74) Euro/km (da calcolarsi sulla lunghezza della strada che dal Centro di Raccolta Comunale porta all’impianto di riserva, per il tratto eccedente i 100 km valutata come andata e ritorno).

Esempio: Impianto-offerta dell’Appaltatore, ubicato entro i 50 km rispetto al Centro di Raccolta Comunale.

Impianto riserva dell’Appaltatore, ubicato a 125 km rispetto al Centro di Raccolta Comunale come itinerario di sola andata. Pertanto l’impianto supera di 25 km il limite anzidetto dei 100 km, per complessivi 50 km (andata e ritorno).

Prezzo da riconoscere all’Ente Comunale: (4,74 Euro x 25 km.) = 118,50 Euro.

L’appaltatore dovrà quindi entro e non oltre le 24 ore, trasmettere al Comune di Capaccio Paestum la stampa del nuovo itinerario stradale con le stesse modalità e criteri sopradescritti per mettere in condizione la Stazione Appaltante stessa di calcolare il chilometraggio sul quale calcolare il corrispettivo dovuto.

3. Nel caso che l’Appaltatore con impianto-offerta ubicato all’esterno del sopradescritto perimetro metta a disposizione del Comune un impianto di riserva posto ancora più lontano, come percorso stradale, rispetto al primo, l’Appaltatore è tenuto a corrispondere al Comune di Capaccio Paestum un importo commisurato alla differenza in chilometri tra il percorso stradale Centro di Raccolta Comunale e impianto-offerta e il percorso stradale Centro di Raccolta Comunale e impianto di riserva, ossia esattamente l’eccedenza in lunghezza che un mezzo di trasporto rifiuti deve percorrere per raggiungere l’impianto di riserva rispetto all’impianto- offerta, misurata sui rispettivi tratti stradali e gli ingressi dei due rispettivi impianti, intesa come andata + ritorno, sulla base del seguente importo unitario: 4,74 (quattro,74) Euro/km (da calcolarsi sulla lunghezza della strada che dal Centro di Raccolta Comunale porta all’impianto di riserva, per il tratto eccedente i 100 km valutata come andata e ritorno).

Esempio: Impianto-offerta dell’Appaltatore, ubicato esternamente al perimetro di 125 km dal Centro di Raccolta Comunale oltre 25 km dal perimetro dei 100 km definiti pertanto per complessivi 50 km (andata e ritorno).

Impianto riserva dell’Appaltatore, ubicato a 125 km dal Centro di Raccolta Comunale oltre 25 km dal perimetro dei 100 km definiti pertanto per complessivi 50 km (andata e ritorno).

Prezzo da riconoscere all’Ente Comunale: (4,74 Euro x 25 km.) = 118,50 Euro.

L’appaltatore dovrà quindi tempestivamente trasmettere alla Stazione Appaltante la stampa del nuovo itinerario stradale con le stesse modalità e criteri descritti per mettere in condizione la Stazione Appaltante stessa di ricalcolare il chilometraggio sul quale applicare la succitata decurtazione.

4. Nel caso che l’Appaltatore con impianto-offerta ubicato all’esterno del sopradescritto perimetro di 100 km dal Centro di Raccolta Comunale metta a disposizione del Comune un impianto di riserva interno al perimetro medesimo non saranno corrisposti all’Ente Comunale le spese di trasporto di cui sopra.

Nell’eventualità che l’Appaltatore non ottemperi a uno dei casi di fermo impianto- offerta sopraindicati e che comunque non metta il Comune in grado di poter conferire i rifiuti con autocompattatori e/o autotreni e/o

autoarticolati entro le 24 ore dalla sospensione attività conferimento in altro impianto di riserva autorizzato e abilitato alle attività di recupero, messa in riserva e/o smaltimento per la relativa capacità autorizzata di deposito e trattamento, eventualmente di titolarità propria o di terzi, oppure si trovi nella condizione di sospensione o perdita dell’autorizzazione e dell’abilitazione al recupero o messa in riserva e/o smaltimento per la tipologia e/o per la quantità dei rifiuti in oggetto per il proprio impianto-offerta nel corso dell’appalto, il Comune procederà alla risoluzione di diritto del contratto ex art.1456 c.c. con incameramento della garanzia ex art. 113 DLgs. 163/2006 fatta salva ogni eventuale richiesta di risarcimento danni, senza che nulla sia più dovuto all’Appaltatore se non il pagamento dei servizi regolarmente eseguiti.

ART. 10 - PIANO DI SICUREZZA (vedi DUVRI)

La società aggiudicataria ha l’obbligo di predisporre il piano operativo di sicurezza come previsto dalla vigente normativa in materia, e si fa carico di adottare opportuni accorgimenti tecnici, pratici ed organizzativi, volti a garantire la sicurezza sul lavoro dei propri addetti e di coloro che dovessero collaborare, a qualsiasi titolo, con gli stessi.

In particolare assicura la piena osservanza delle norme sancite dal Decreto Legislativo 9 aprile 2008 n. 81, in attuazione della delega conferita al Governo della Legge 3 agosto 2007, n. 123, in vigore dal 15 maggio 2008, riguardanti il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro, e successive modifiche.

CAPO II – MODALITA’ GENERALI DI SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO

11. DESCRIZIONE DEL SERVIZIO

L’Appaltatore è tenuto ad effettuare i servizi oggetto dell’appalto nell’osservanza delle norme legislative e dei regolamenti vigenti in materia.

Il Servizio di messa in riserva e/o smaltimento, escluso il trasporto, per trattamento specifico, ad operatore economico dotato di impianto autorizzato, rifiuti urbani e assimilati dei seguenti CER:

200301, 200303, 200102, 150101, 150106, 200101, 200138, 200307, 200110, 20013, 80318, 160103, 200140, 170904, 200125, 200132, 200201, 190703, 200108, 200399.

Il Servizio richiesto per i seguenti rifiuti CER:

- rifiuti biodegradabili (non idonei al compostaggio) CER 200201 stoccato all’interno del Centro di Raccolta Comunale in località Varolato, compreso il nolo di n.1 cassone e recupero e trasporto tramite mezzi scarrabili all’impianto per la messa in riserva e/o smaltimento;
- Percolato di discarica CER 190703 stoccato nelle vasche IMHOFF del Centro di Raccolta Comunale in località Varolato e recupero e trasporto tramite autocisterna all’impianto per la messa in riserva e/o smaltimento;
- Rifiuti urbani non specificati (cimiteriali) CER 200399 stoccati presso il Cimitero via Rodigliano in località Capaccio Capoluogo compreso il nolo di n.1 cassone e recupero e trasporto tramite mezzi scarrabili all’impianto per la messa in riserva e/o smaltimento;
- Fanghi CER 190805 stoccato all’interno del Depuratore Comunale in località Varolato compreso il nolo di n.1 cassone e recupero e trasporto tramite mezzi scarrabili all’impianto per la messa in riserva e/o smaltimento;
- Vaglio CER 190801 stoccato all’interno del Depuratore Comunale in località Varolato compreso il nolo di n.1 cassone e recupero e trasporto tramite mezzi scarrabili all’impianto per la messa in riserva e/o smaltimento;
- Sabbia CER 190802 stoccato all’interno del Depuratore Comunale in località Varolato compreso il nolo di n.1 cassone e recupero e trasporto tramite mezzi scarrabili all’impianto per la messa in riserva e/o smaltimento;

ART. 12 - MODALITÀ DI PRELEVAMENTO E/O CONFERIMENTO

L’aggiudicataria della presente gara dovrà consentire le attività di conferimento in relazione al calendario e alle esigenze delle attività di raccolta e trasporto delle frazioni da parte della società che gestisce il servizio di igiene urbana e nello specifico dovrà garantire lo scarico in qualsiasi giorno della settimana compresi i giorni festivi dalle 8.00 alle 12.00, compreso tassativamente i mesi di giugno, luglio e agosto.

L’aggiudicataria della presente gara dovrà effettuare le attività di recupero e trasporto all’impianto per la messa in riserva e/o smaltimento dei seguenti rifiuti:

- rifiuti biodegradabili (non idonei al compostaggio) CER 200201 stoccato all’interno del Centro di Raccolta Comunale in località Varolato (recupero tramite mezzi scarrabili);
- Percolato di discarica CER 190703 stoccato nelle vasche IMHOFF del Centro di Raccolta Comunale in località Varolato (recupero tramite autocisterna);
- Rifiuti urbani non specificati (cimiteriali) CER 200399 stoccati presso il Cimitero via Rodigliano in località Capaccio Capoluogo (recupero tramite mezzi scarrabili);
- Fanghi CER 190805 stoccato all’interno del Depuratore Comunale in località Varolato (recupero tramite mezzi scarrabili);
- Vaglio CER 190801 stoccato all’interno del Depuratore Comunale in località Varolato (recupero tramite mezzi scarrabili);
- Sabbia CER 190802 stoccato all’interno del Depuratore Comunale in località Varolato (recupero tramite mezzi scarrabili);

Tutti i rifiuti sopra richiamati devono essere recuperati tassativamente entro 24 ore dalla richiesta effettuata per mezzo PEC dal servizio Ecologia del Comune di Capaccio Paestum.

ART. 13 - DESTINAZIONE

I rifiuti oggetto dell’appalto dovranno essere avviati agli impianti in possesso della prescritta autorizzazione e la distanza dell’impianto deve essere contenuta nel limite dei confini della Regione Campania. Non è consentito l’uso di impianti diversi da quelli indicati in sede d’offerta, salvo motivi di forza maggiore. La sostituzione dell’impianto deve essere autorizzata dall’Ente appaltante e non deve comportare oneri aggiuntivi. Il venire meno, nel corso dell’appalto, delle necessarie autorizzazioni riguardanti gli impianti offerti comporta la risoluzione del contratto d’appalto con l’onere per l’appaltatore del risarcimento del danno. Nel caso di impianti intermedi di messa in riserva e/o deposito preliminare sarà necessario prevedere apposite dichiarazioni attestanti l’avvenuto smaltimento e/o recupero da parte degli impianti finali autorizzati alle operazioni da D1 a D12 oppure da R1 a R12 (od anche R13 nei casi previsti dalle autorizzazioni specifiche). L’impianto deve essere attrezzato con impianto di pesa; la logistica e la dimensione della struttura devono essere adeguate a garantire il ricevimento delle quantità previste, mantenendo un agevole flusso degli autocarri in ingresso ed in uscita senza interferenze e senza che si determinino lungaggini nelle attività di conferimento dei rifiuti.

ART. 14 - ACCETTAZIONE DEL CARICO

Le specifiche di accettazione del carico da parte dell’impianto o degli impianti di destinazione, per quanto riguarda le impurità presenti nel carico, non potranno essere più severe di quelle stabilite dalla normativa vigente, e dovranno essere improntate alla massima tolleranza in considerazione della complessità delle operazioni di selezione all’origine e durante la raccolta presso le utenze. Il ciclo delle attività è il seguente:

- 1) Presa in carico del rifiuto proveniente direttamente dalla raccolta differenziata sul territorio Comunale, dal Centro di Raccolta Comunale, cimitero o dall’Impianto di Depurazione comunale, trasportato dal gestore del servizio con propri mezzi o dalla ditta Appaltatrice della gara in oggetto; la determinazione delle quantità conferite deve avvenire con il metodo della doppia pesata, da eseguirsi presso il Centro di raccolta Comunale e l’impianto di destinazione:
peso in ingresso (lordo) – peso in uscita (tara) per determinare il peso netto scaricato; la pesatura dovrà avvenire mediante una bilancia certificata a servizio dell’impianto e confrontato con la pesata effettuata al Centro di Raccolta Comunale;
- 2) Ricevimento del rifiuto presso l’impianto;

3) Avvio del rifiuto alle attività proprie dell’impianto.

Le operazioni di accettazione, pesatura e scarico di tutti i trasporti effettuati dalla soggetto gestore del servizio di igiene urbana devono avvenire con tempi di completamento delle attività di massimo 20 minuti. Come sancito all’art. 30 del presente capitolato, i tempi eccedenti le mere attività di conferimento saranno oggetto di penalità a carico della ditta, sulla quale inoltre graverà l’addebito degli oneri connessi alle prestazioni eccedenti le ore lavorative ordinarie del personale del soggetto gestore del servizio di igiene urbana fermo presso l’impianto.

Ciascun carico sarà documentato secondo le modalità del Decreto Ministeriale 17 dicembre 2009 (SISTRI) o, nelle more della sua attuazione, secondo i dettati del D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, mediante la compilazione e gestione dei FIR (formulario di identificazione del rifiuto), prodotto in quadruplica copia, una trattenuta dal produttore prima della partenza, una da trattenersi all’impianto finale e due da restituire al trasportatore congiuntamente ad un bindello di pesa riportante, oltre alle informazioni relative alla pesata, anche gli orari di ingresso ed uscita dall’impianto.

Le operazioni di sistemazione del rifiuto all’interno dell’impianto sono esclusiva responsabilità della ditta.

Non è consentita alcuna prestazione del personale del soggetto gestore del servizio di igiene urbana al di fuori di quelle inerenti alla conduzione degli automezzi.

ART. 15 - PESATURA

L’onere della pesatura è a carico dell’appaltatore che ne dovrà verificare il peso a destinazione rilasciando apposita ricevuta.

ART. 16 - QUANTITA’

A titolo di riferimento, si indica le quantità riportate nelle tabelle 3 e 4 dell’articolo 2. Nessuna rivalsa potrà essere avanzata dall’aggiudicatario del servizio per quantità inferiori o superiori a quelle indicate in tali tabelle.

ART. 17 - CALENDARIO SETTIMANALE

Il calendario di conferimento e smaltimento dovrà essere concordato con il servizio ecologia entro 24 ore prima del conferimento tenendo conto del calendario di raccolta differenziata sul territorio comunale e di possibili emergenze come micro discariche

ART. 18 - CONFORMITA’ DEL RIFIUTO

La conformità qualitativa del rifiuto conferito è verificata attraverso un’analisi merceologica a cura e spese del produttore del rifiuto.

In ogni caso le impurità o frazione estranea al rifiuto (sovvallo) non sarà addebitata alcuna maggiorazione del costo del servizio.

Le operazioni di analisi dovranno essere effettuate da soggetto qualificato e competente secondo la norma internazionale UNI CEI EN ISO/IE C 17025.2005 Requisiti generali per la competenza per i laboratori di prova e di taratura”.

ART. 19 - TEMPI PER IL TRASPORTO

Il trasporto presso gli impianti della frazione cui al presente bando dovrà essere effettuato nello stesso giorno del prelevamento dal Centro di Raccolta Comunale, Impianto di Depurazione e Cimitero (punto 8,9,12), compresi i giorni festivi, qualora gli impianti di conferimento dovessero essere chiusi; in tal caso il periodo di stazionamento della frazione organica e di tutte le altre frazioni non potrà superare i limiti previsti dalla legge in relazione al carico

ed al luogo di stazionamento.

ART. 20 - CONSEGNA DEL SERVIZIO

La consegna del servizio alla ditta da parte della Stazione Appaltante, dovrà risultare da apposito verbale. All'atto della consegna del servizio l'appaltatore dovrà nominare un Responsabile unico a fronte di tutti i servizi prestati per reciproche comunicazioni relative all'esecuzione del contratto e crono programma delle migliori offerte.

ART. 21 - PAGAMENTI

Per l'esecuzione del servizio di cui all'art.1 all'Appaltatore sarà pagato un corrispettivo mensile (canone) pari all'importo offerto diviso per le mensilità della durata dell'Appalto.

I rifiuti in eccedenza fino al 10% saranno compresi nel canone mensile determinato dall'offerta proposta dalla ditta Aggiudicataria.

I rifiuti in eccedenza al 10% il costo sarà calcolato moltiplicato il quantitativo di rifiuto effettivamente recuperato, trasportato e conferito a trattamento comprensivo del sovrapprezzo per un valore non superiore a quello riportato dall'art. 106 del D.lg. 50/2016 ss.mm.ii..

Con il pagamento del corrispettivo l'Appaltatore si intende compensato, da parte del Comune, di qualsiasi spesa inerente lo svolgimento dei servizi previsti dal presente capitolato, senza alcun diritto a nuovi o maggiori compensi.

Il corrispettivo sarà pagato dal Comune all'Appaltatore in rate mensili posticipate entro trenta giorni da quello di accettazione della relativa fattura elettronica, previa rendicontazione del quantitativo di rifiuti recuperati e/o smaltiti dall'appaltatore e rilascio di apposita dichiarazione di avvenuto recupero e/o smaltimento da parte degli impianti finali di lavorazione del rifiuto. Nel caso di impianti intermedi di messa in riserva e/o deposito preliminare sarà necessario prevedere apposite dichiarazioni attestanti l'avvenuto smaltimento e/o recupero da parte degli impianti finali autorizzati alle operazioni da D1 a D12 oppure da R1 a R12 (od anche R13 nei casi previsti dalle autorizzazioni specifiche).

Nel caso in cui l'impianto-offerta sia ubicato oltre il perimetro dei 100 km così come definito al punto 7 e 9 del presente C.S.A., l'appaltatore dovrà riconoscere al Comune di Capaccio Paestum i costi di trasporto così come sopra definiti.

Tale corrispettivo sarà compensato nelle rate mensili con modalità che saranno definite nel contratto di appalto.

Ai sensi dell'art. 3 della legge n. 136 del 13/08/2010, in materia di tracciabilità dei flussi finanziari finalizzata a prevenire infiltrazioni criminali, il contraente si obbliga ad accendere uno o più conti correnti bancari o postali dedicati, anche in via non esclusiva, alle commesse pubbliche e a registrare su tali conti tutti i movimenti finanziari connessi con l'esecuzione dei lavori oggetto del contratto, da effettuare esclusivamente mediante bonifico bancario o postale, compreso gli stipendi dei dipendenti, dei consulenti e dei fornitori, nonché pagamenti destinati all'acquisto di immobilizzazioni tecniche, ferme restando, su ogni bonifico deve essere riportato il C.U.P. ed il C.I.G.

Qualora venga omessa tale indicazione, nei confronti del contraente, a norma dell'art. 6 della medesima legge n. 136 del 13/08/2010, si procederà all'applicazione di una sanzione pecuniaria nella misura dal 2 al 10 per cento dell'importo del valore della transazione stessa.

In caso di ritardo nel pagamento del corrispettivo, il calcolo degli interessi di mora spettanti all'Appaltatore, partirà solo dal giorno successivo alla scadenza citata e sarà pari al tasso degli interessi legali.

L'eventuale ritardato pagamento da parte del Comune delle rate del corrispettivo di appalto, non farà sorgere nell'Appaltatore il diritto di abbandono o di riduzione parziale dei servizi, sotto pena della risoluzione del contratto, con tutti i danni conseguenti.

Le penalità applicate in caso di disservizi saranno escusse dalla polizza definitiva.

Si procederà inoltre a non dar seguito alla richiesta di pagamento di quei servizi che, dalle indagini ed analisi esterne effettuate dal Comune, risulteranno non svolti.

ART. 22 TRIBUTI E RICAVI INERENTI IL SERVIZIO

Per quanto riguarda il conferimento delle frazioni dei rifiuti valorizzabili rientranti nei materiali soggetti all'accordo nazionale ANCI-CONAI, la Ditta Appaltatrice potrà beneficiare direttamente dei corrispettivi del CONAI, in

quanto con la firma del contratto di appalto la stessa sarà automaticamente delegata dalla Stazione Appaltante a percepirne gli introiti. La delega sarà redatta, a pena di nullità, in conformità all'allegato che costituisce parte integrante e sostanziale dell'Accordo Quadro ANCI-CONAI e sarà comunicata, a cura del delegante, al/ai Consorzio/i di filiera di volta in volta interessato/i a mediante raccomandata con ricevuta di ritorno o posta elettronica certificata (PEC). Anche eventuali altri contributi e/o i ricavi derivanti dalla cessione delle frazioni riciclabili e delle FMS (carta, plastica, vetro, legno, metalli, oli vegetali, indumenti usati) saranno percepiti dal soggetto aggiudicatario dell'appalto. Analogamente, qualunque variazione tariffaria praticata nel corso della durata dell'affidamento da parte degli impianti per il conferimento di tutte le frazioni di rifiuto oggetto dell'appalto, resterà ad esclusivo carico dell'Appaltatore trattandosi di fattispecie rientranti nell'alea di rischio imprenditoriale.

CAPO III – CONTRATTO PENALITÀ E NORME FINALI

ART. 23 - STIPULA DEL CONTRATTO

Prima dell'aggiudicazione, la stazione appaltante, ai sensi dell'art. 85 comma 5 del Codice, richiede al concorrente risultato aggiudicatario dell'appalto di presentare i documenti di cui all'art. 86 del Codice, ai fini della prova dell'assenza dei motivi di esclusione di cui all'art. 80 e del rispetto dei criteri di selezione di cui all'art. 83 del medesimo Codice.

La stazione appaltante, previa verifica ed approvazione della proposta di aggiudicazione ai sensi degli artt. 32, comma 5 e 33, comma 1 del Codice, aggiudica il contratto.

L'aggiudicazione diventa efficace, ai sensi dell'art. 32, comma 7 del Codice, all'esito positivo della verifica del possesso dei requisiti prescritti.

In caso di esito negativo delle verifiche, la stazione appaltante procederà alla revoca dell'aggiudicazione, alla segnalazione all'ANAC nonché all'incameramento della garanzia provvisoria. La stazione appaltante aggiudicherà, quindi, al secondo graduato procedendo altresì, alle verifiche nei termini sopra indicati.

Nell'ipotesi in cui l'appalto non possa essere aggiudicato neppure a favore del concorrente collocato al secondo posto nella graduatoria, l'appalto verrà aggiudicato, nei termini sopra detti, scorrendo la graduatoria.

La stipulazione del contratto è subordinata al positivo esito delle procedure previste dalla normativa vigente in materia di lotta alla mafia, fatto salvo quanto previsto dall'art. 88 comma 4-bis e 89 e dall'art. 92 comma 3 del d.lgs. 6 settembre 2011 n. 159 (ed. Codice Antimafia).

Laddove l'aggiudicatario sia in possesso della sola domanda di iscrizione all'elenco dei fornitori, prestatori di servizi non soggetti a tentativo di infiltrazione mafiosa (white list) istituito presso la Prefettura della provincia in cui l'operatore economico ha la propria sede, la stazione appaltante consulta la Banca dati nazionale unica della documentazione antimafia immettendo i dati relativi all'aggiudicatario (ai sensi dell'art. 1, comma 52 della l. 190/2012 e dell'art. 92, commi 2 e 3 del d.lgs. 159/2011 n. 159).

Trascorsi i termini previsti dall'art. 92, commi 2 e 3 d.lgs. 6 settembre 2011 n. 159 dalla consultazione della Banca dati, la stazione appaltante procede alla stipula del contratto anche in assenza di dell'informativa antimafia, salvo il successivo recesso dal contratto laddove siano successivamente accertati elementi relativi a tentativi di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 92, comma 4 del d.lgs. 6 settembre 2011 n. 159.

Il contratto, ai sensi dell'art. 32, comma 9 del Codice, non potrà essere stipulato prima di 35 giorni dall'invio dell'ultima delle comunicazioni del provvedimento di aggiudicazione.

La stipula avrà luogo entro 60 giorni dall'intervenuta efficacia dell'aggiudicazione ai sensi dell'art. 32, comma 8 del Codice, salvo il differimento espressamente concordato con l'aggiudicatario.

All'atto della stipulazione del contratto l'aggiudicatario deve presentare, nella misura e nei modi previsti dall'art. 103 del Codice, la garanzia definitiva, che sarà svincolata ai sensi e secondo le modalità previste dal medesimo articolo.

Il contratto è soggetto agli obblighi in tema di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 136/2010.

Nei casi di cui all'art. 110 comma 1 del Codice la stazione appaltante interpella progressivamente i soggetti che hanno partecipato alla procedura di gara, risultanti dalla relativa graduatoria, al fine di stipulare un nuovo contratto per l'affidamento dell'esecuzione o del completamento del servizio.

Le spese relative alla pubblicazione del bando, ai sensi dell'art. 216, comma 11 del Codice e del d.m. 2 dicembre 2016 (GU 25.1.2017 n. 20), sono a carico dell'aggiudicatario e dovranno essere rimborsate alla stazione appaltante entro il termine di sessanta giorni dall'aggiudicazione.

L'importo presunto delle spese di pubblicazione è pari a € 1.800,00 (milleottocento/00).

La stazione appaltante comunicherà all'aggiudicatario l'importo effettivo delle suddette spese, nonché le relative modalità di pagamento.

Sono a carico dell'aggiudicatario anche tutte le spese contrattuali, gli oneri fiscali quali imposte e tasse - ivi comprese quelle di registro ove dovute - relative alla stipulazione del contratto.

Per quanto non previsto dalle presenti disposizioni si fa riferimento alle norme contenute e richiamate

nella legge e nel regolamento per l'Amministrazione del Patrimonio e per la Contabilità Generale dello Stato. Per la formale stesura e stipulazione del contratto l'aggiudicatario dovrà presentarsi nel giorno e luogo che saranno comunicati dal Comune. Il Comune si riserva di verificare i requisiti di capacità economico-finanziaria e tecnico-organizzativa e comunque ogni qualità, stato, caratteristica concernente gli ambiti societari dell'aggiudicatario, nonché delle persone che legalmente lo rappresentano e/o possono impegnarlo (legale rappresentante, direttore tecnico, etc.), dichiarati in sede di gara. Le spese dovranno essere versate in contanti al Comune prima della stipula del contratto e degli eventuali altri atti. Sono inoltre a carico dell'aggiudicatario, senza diritto di rivalsa, le tasse di registrazione del contratto, i bolli, i diritti e ogni altra imposta e spesa inerente e conseguente all'aggiudicazione.

La sottoscrizione del contratto e dei suoi allegati da parte dell'Appaltatore equivale a dichiarazione di perfetta conoscenza delle leggi e disposizioni nazionali e regionali in materia di rifiuti, dei regolamenti locali in materia di gestione dei rifiuti urbani, nonché delle altre leggi in materia di appalti di servizi e di opere pubbliche in quanto applicabili.

Le convenzioni relative ai consorzi di filiera saranno cedute alla ditta Appaltante entro 10 gg dalla stipula del contratto.

Il presente capitolato fa parte integrante del contratto di appalto.

ART. 24 - CAUZIONE

L'appaltatore per la sottoscrizione del contratto deve costituire una garanzia, denominata "garanzia definitiva" a sua scelta sotto forma di cauzione o fideiussione con le modalità di cui all'articolo 93, commi 2 e 3, del Dlgs 50/2016 pari al 10 per cento dell'importo contrattuale riferito all'intera durata del servizio (pari ad anni 4), con svincolo progressivo a scalare per ciascuna annualità di servizio già prestata. L'importo della garanzia, e del suo eventuale rinnovo, è ridotto del 50 per cento per gli operatori economici in possesso della certificazione del sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI CEI ISO9000 rilasciata da organismi accreditati, ai sensi delle norme europee della serie UNI CEI EN 45000 e della serie UNI CEI EN ISO/IEC 17000. L'importo della garanzia e del suo eventuale rinnovo è ridotto del 30 per cento, anche cumulabile con la riduzione di cui sopra, per gli operatori economici in possesso di registrazione al sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS), ai sensi del regolamento (CE) n. 1221/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2009, o del 20 per cento per gli operatori in possesso di certificazione ambientale ai sensi della norma UNI EN ISO 14001. L'importo della garanzia e del suo eventuale rinnovo è ridotto del 20 per cento, anche cumulabile con la riduzione di cui ai periodi precedenti, per gli operatori economici in possesso, in relazione ai beni o servizi che costituiscano almeno il 50 per cento del valore dei beni e servizi oggetto del contratto stesso, del marchio di qualità ecologica dell'Unione europea (Ecolabel UE) ai sensi del regolamento (CE) n. 66/2010 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2009. L'importo della garanzia e del suo eventuale rinnovo è ridotto del 15 per cento per gli operatori economici che sviluppino un inventario di gas ad effetto serra ai sensi della norma UNI EN ISO 14064-1 o un'impronta climatica (carbon footprint) di prodotto ai sensi della norma UNI ISO/TS 14067. Per fruire delle riduzioni di cui al presente comma, l'operatore economico segnala, in sede di offerta, il possesso dei relativi requisiti e lo documenta nei modi prescritti dalle norme vigenti. L'importo della garanzia e del suo eventuale rinnovo è ridotto del 30 per cento, non cumulabile con le riduzioni di cui ai periodi precedenti, per gli operatori economici in possesso del rating di legalità o della attestazione del modello organizzativo, ai sensi del decreto legislativo n. 231/2001 o di certificazione social accountability 8000, o di certificazione del sistema di gestione a tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori, o di certificazione OHSAS 18001, o di certificazione UNI CEI EN ISO 50001 riguardante il sistema di gestione dell'energia o UNI CEI 11352 riguardante la certificazione di operatività in qualità di ESC (Energy Service Company) per l'offerta qualitativa dei servizi energetici e per gli operatori economici in possesso della certificazione ISO 27001 riguardante il sistema di gestione della sicurezza delle informazioni. La mancata costituzione della garanzia determina la decadenza dell'affidamento e l'acquisizione della cauzione provvisoria presentata in sede di offerta da parte della stazione appaltante, che aggiudica l'appalto o la concessione al concorrente che segue nella graduatoria.

La garanzia fideiussoria a scelta dell'appaltatore può essere rilasciata dai soggetti di cui all'articolo 93, comma 3 del Dlgs 50/2016 e deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, secondo comma, del codice civile, nonché

l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante. La garanzia è progressivamente svincolata a misura dell'avanzamento dell'esecuzione, nel limite massimo dell'80 per cento dell'iniziale importo garantito. L'ammontare residuo della cauzione definitiva deve permanere fino alla data di emissione del certificato di regolare esecuzione, o comunque fino a dodici mesi dalla data di ultimazione del servizio risultante dal relativo certificato. Lo svincolo è automatico, senza necessità di nulla osta del committente, con la sola condizione della preventiva consegna all'istituto garante, da parte dell'appaltatore di documento, in originale o in copia autentica, attestanti l'avvenuta esecuzione. Il mancato svincolo nei quindici giorni dalla consegna della documentazione costituisce inadempimento del garante nei confronti dell'impresa per la quale la garanzia è prestata. L'Amministrazione appaltante potrà avvalersi della garanzia fidejussoria, parzialmente o totalmente, per tutti i casi previsti nel presente capitolato ed in particolare per le spese da eseguirsi in danno a cura dell'ufficio. L'incameramento della garanzia avviene con atto unilaterale dell'Amministrazione senza necessità di dichiarazione giudiziale, fermo restando il diritto dell'Appaltatore di proporre azione innanzi l'Autorità Giudiziaria. La garanzia fidejussoria, pena la decadenza del contratto, deve essere tempestivamente reintegrata, al massimo entro 15 giorni dalla notifica del provvedimento, qualora, in corso di esecuzione del contratto essa sia stata incamerata, parzialmente o totalmente, dall'Amministrazione appaltante.

ART. 25 - CAUZIONE PROVVISORIA

Cauzione provvisoria di cui all'art. 93 del D.Lgs 50/2016, per un importo garantito pari al 2% costituita in contanti o in titoli del debito pubblico garantiti dallo Stato, oppure mediante fideiussione bancaria oppure fideiussione assicurativa oppure fideiussione rilasciata da intermediari iscritti nell'albo di cui all'articolo 106 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'articolo 161 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 in originale e valida per almeno centottanta giorni dalla data di presentazione dell'offerta. La fideiussione bancaria o assicurativa o dell'intermediario finanziario dovrà, a pena di esclusione, contenere tutte le clausole dell'articolo 93 del D.Lgs 50/2016.

ART. 26 - INVARIABILITA' DEL PREZZO

Non è ammessa alcuna variabilità del corrispettivo del prezzo offerto dalla ditta in sede di aggiudicazione della gara. I prezzi offerti dalla Ditta aggiudicatrice si devono intendere remunerativi per tutti i servizi ed obblighi contrattuali con l'implicita ammissione che la ditta concessionaria abbia eseguito opportuni calcoli di propria convenienza.

La ditta non potrà quindi pretendere aumenti per nuove e maggiori spese a qualsiasi titolo sostenute.

ART. 27 - VARIABILITA' DELL'IMPORTO CONTRATTUALE

L'importo contrattuale stimato al precedente articolo 3 può variare in più o in meno ed è legato alla variabilità dei fattori che concorrono alla sua determinazione:

- Quantità;
- Durata effettiva dell'appalto;

Le eventuali somme non spese saranno considerate economie di gestione sulle quali l'appaltatore non può esercitare alcun diritto.

Viceversa se l'importo contrattuale diventa insufficiente il committente è tenuto ad integrare la copertura finanziaria.

ART. 28 - SUBAPPALTO

Il concorrente indica all'atto dell'offerta le parti del servizio/fornitura che intende subappaltare o concedere in cottimo nei limiti del 30% dell'importo complessivo del contratto, in conformità a quanto previsto dall'art. 105 del Codice; in mancanza di tali indicazioni il subappalto è vietato.

ART. 29 - OBBLIGO DI CONTINUITA' DEI SERVIZI

Il servizio oggetto dell'appalto contemplato nel presente capitolato speciale è da considerare ad ogni effetto servizio pubblico e costituisce quindi attività di pubblico interesse sottoposta alla normativa dettata dal D.lgs. n. 152/2006. Il servizio oggetto dell'appalto non potrà essere sospeso o abbandonato.

In caso di astensione dal lavoro del personale per sciopero, l'Appaltatore dovrà impegnarsi al rispetto delle norme contenute nella legge 12/06/1990, n.146 e s.m.i. per l'esercizio dello sciopero nei servizi pubblici essenziali.

Saranno sanzionabili ai sensi dell'art. 14 del presente capitolato, gli scioperi del personale direttamente imputabili all'Appaltatore quali, a titolo di esempio, la ritardata o mancata corresponsione delle retribuzioni o il mancato rispetto di quanto disposto dal contratto collettivo nazionale di lavoro. In caso di sciopero, il servizio non garantito deve essere recuperato entro le 48 ore successive dallo stesso.

Il Comune si riserva di effettuare in qualsiasi momento dello svolgimento dell'appalto, visite ispettive mediante propri tecnici presso l'impianto/gli impianti dell'Appaltatore, finalizzate al controllo delle attività oggetto dell'appalto. Nel caso dovessero cambiare i soggetti gestori del servizio di igiene urbana sarà cura dell'ENTE comunicare all'appaltatore i nuovi nominativi.

ART. 30 - RESPONSABILITA' PER DANNI E ASSICURAZIONI

L'aggiudicatario della presente gara risponderà, direttamente ed indirettamente, di ogni danno che per fatto proprio o dei suoi addetti, potrà derivare al Comune. Per eventuali rischi di responsabilità civile verso il Comune e verso terzi, che potrebbero derivare dall'esecuzione del servizio oggetto del presente bando, l'aggiudicatario dovrà essere adeguatamente coperto da polizza di assicurazione stipulata con primaria compagnia di assicurazione, per un massimale minimo di € 3.000.000,00 (euro tremilioni/00).

ART. 31 - INFRAZIONI E PENALITA'

In caso di inadempienze degli obblighi assunti con il contratto cui afferisce il presente capitolato, previa contestazione tramite PEC, il Comune procederà all'irrogazione di una sanzione pecuniaria in misura giornaliera dell'1 (uno) per mille dell'ammontare netto contrattuale annuo, che verrà trattenuta all'atto del pagamento della prima fattura da liquidare. Il Comune di Capaccio Paestum applicherà le seguenti penali:

- *Una penale per ogni ora di ritardo rispetto al limite stabilito di 20 minuti per le operazioni di scarico fino ad un massimo di due ore;*
- *Una penale per soste entro le 24 ore da applicare dalla seconda ora di sosta;*
- *Una penale per il mancato ritiro dei rifiuti entro le 24 ore dalla richiesta tramite PEC;*
- *Una penale per un ritardo del servizio entro le 36 ore da applicarsi dopo le 24 ore di sosta;*
- *Una penale per il mancato conferimento imputabile alla Ditta Appaltatrice per impedimento non giustificato da procedure indipendenti dall'azienda e comunque che comporta alla Stazione Appaltante aggravio di spesa nei confronti di terzi e per disservizio creato all'interno della organizzazione del servizio di Igiene Urbana (per esempio automezzo pieno di rifiuti impossibilitato allo scarico implica la necessità di un noleggino per un ulteriore mezzo necessario per l'espletamento del servizio di igiene urbana).*

La ditta appaltatrice potrà presentare eventuali giustificazioni PEC entro 3 giorni decorrenti dalla data della prima comunicazione dell'infrazione. In assenza di queste ultime o nel caso in cui le stesse non vengano ritenute fondate l'Amministrazione, entro i successivi 10 giorni, procederà all'applicazione della sanzione contrattuale.

La contestazione di più di tre inadempienze dà facoltà al Comune di rescindere il contratto senza che nulla sia dovuto per questo all'appaltatore.

Inoltre, qualora la ditta appaltatrice contravvenga agli obblighi ed alle condizioni contrattuali, il Comune ha diritto di sospendere immediatamente ogni pagamento in corso, sino alla definizione della controversia; in tal caso alla ditta appaltatrice verranno liquidati i soli servizi eseguiti regolarmente, previo risarcimento al Comune dei danni derivanti dalla stipulazione di un nuovo contratto o della esecuzione di interventi a proprio carico.

ART. 32 - RISOLUZIONE CONTRATTUALE

La Stazione Appaltante in base a quanto prescritto ex art. 1456 del Codice Civile ha facoltà di risolvere il contratto mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento, senza la necessità di messa in mora nei

seguenti casi:

- a) Arbitrario abbandono del servizio da parte dell'aggiudicatario;
- b) Dichiarazione di fallimento dell'aggiudicatario;
- c) Perdita dei requisiti soggettivi per l'esercizio delle attività previsti dalle normative vigenti in materia ambientale, penale, antimafia ecc;
- d) Sospensione del servizio per un arco temporale superiore ad ore 24 (ventiquattro), fatto salvo per i casi di forza maggiore.
- e) Mancata ripresa del servizio, a seguito di interruzione, entro il termine fissato dal direttore dell'esecuzione del contratto, fatti salvi i casi di forza maggiore.
- f) Rilevanti irregolarità o deficienze riscontrate nell'esecuzione dei servizi affidati che abbiano arrecato o possano arrecare danni alla Stazione Appaltante.
- g) Subappalto in violazione di quanto disposto all'Art. 28 del presente capitolato.
- h) Il mancato mantenimento della garanzia fideiussoria per tutto il periodo della vigenza dell'appalto. Nel caso di risoluzione contrattuale, la Stazione Appaltante, oltre all'applicazione delle penalità previste, procederà all'incameramento della cauzione prestata, all'eventuale escussione in danno, salvo il diritto di risarcimento degli eventuali ulteriori danni. La Stazione Appaltante si riserva la facoltà di recedere anticipatamente dal contratto, e senza che l'Aggiudicatari o possa pretendere e/o richiedere compensi a qualsiasi titolo e/o rimborsi per mancati guadagni o danni, ai sensi di quanto sancito dall'art. 40 comma 1 della Legge Regionale n. 14 del 26/05/2016 ad oggetto "Norme di attuazione della disciplina europea e nazionale in materia di rifiuti" a seguito dell'individuazione del nuovo gestore del servizio integrato da parte dell'Ente d'Ambito. Pertanto, il contratto sarà risolto anticipatamente qualora fosse istituito e organizzato il servizio di gestione integrata dei rifiuti da parte dell'Autorità d'Ambito ai sensi dell'art. 202 del D.Lgs. 152/06. L'Aggiudicatario dovrà comunque garantire la continuità di tutti i servizi fino all'effettiva consegna degli stessi al nuovo gestore subentrante. In caso di recesso per causa dovuta a quanto precedentemente riportato, l'Aggiudicatario avrà diritto alla corresponsione da parte del Comune del canone maturato per l'esecuzione dei servizi fino alla data di subentro del nuovo soggetto gestore e alla corresponsione del valore contabile residuo (costo storico dedotti gli ammortamenti già sostenuti alla stessa data), di veicoli, mezzi ed attrezzature, previsti dalla documentazione posta a base di gara, che rimarranno in proprietà al Comune oppure al nuovo soggetto gestore.

ART. 33 - CONTROLLO E VIGILANZA

La vigilanza sui servizi competerà all'Amministrazione Comunale per tutto il periodo di affidamento dell'appalto con la più ampia facoltà e nei modi ritenuti più idonei, tramite i tecnici comunali, nonché a mezzo di personale della società che gestisce i servizi di Igiene del Comune di Capaccio Paestum. La ditta appaltatrice consentirà tali controlli da parte dell'Ente appaltante nei modi e forme di legge.

L'azione di controllo e vigilanza da parte dell'Amministrazione Comunale non implicherà per la stessa alcuna responsabilità per quanto attiene al funzionamento ed alla gestione dei servizi oggetto del presente Capitolato.

Ogni qualsivoglia responsabilità rimarrà sempre ed esclusivamente a carico dell'appaltatore. Tutti i provvedimenti saranno notificati attraverso i mezzi consentiti dalla legge.

ART. 34 - SEDE LEGALE DELLA DITTA

La Ditta in sede di gara dovrà dichiarare la propria sede legale ad ogni effetto giuridico, il recapito telefonico, telefax e postale per tutti gli effetti delle procedure di gara. Ogni variazione successiva dovrà essere comunicata entro tre giorni dal suo verificarsi mediante PEC e PEO.

ART. 35 - DOMICILIO SUCCESSIVO ALL'AGGIUDICAZIONE

La Ditta aggiudicataria all'atto della stipulazione del contratto elegge domicilio legale sul territorio nazionale per tutti gli effetti annessi e connessi agli obblighi contrattuali e per tutta la durata del contratto stesso.

Ogni comunicazione relativa al servizio di appalto verrà indirizzata alla ditta aggiudicataria presso il domicilio di cui sopra.

ART. 36 - CESSIONE DI CREDITI - CESSIONE DEL CONTRATTO

È vietata la cessione di qualsiasi credito, anche parziale, se non autorizzata dalla Stazione Appaltante. Ogni

cessione di credito non autorizzata è da ritenersi nulla. È vietata la cessione del contratto d’appalto a terzi, salvo quanto prescritto dall’art. 28

ART. 37 - CONTROVERSIE E FORO COMPETENTE

La definizione delle controversie e contestazioni che potessero insorgere tra il Comune e l’aggiudicatario della gara, sia in corso che al termine del rapporto contrattuale, qualunque sia la natura di esse, è devoluta all’autorità giudiziaria competente presso il Foro di Salerno. E’ esclusa la competenza arbitrale.

ART. 38- RIFERIMENTI

Si conviene comunque che la Ditta abbia ben note tutte le disposizioni vigenti con riferimento alla legge e regolamenti nazionali e regionali anche se non esplicitamente citati nel presente Capitolato.

ART. 39 - NORME NON PREVISTE

Per quanto non è espressamente disposto nel presente Capitolato e nei suoi allegati, si fa rinvio al Bando al Disciplinare di gara, nonché alle norme di legge applicabili.

ART. 40 - QUADRO ECONOMICO RIEPILOGATIVO DELL'APPALTO

Il sottostante quadro economico riepilogativo, elenca il riepilogo dei costi e la determinazione degli importi da porre a base di gara, al netto di IVA, per l'appalto in argomento per una durata di 19 mesi dal verbale di consegna del servizio.

Quadro economico dell'appalto	
Importo a base di gara per 19 mensilità	€ 1.775.413,92
di cui per servizi soggetti a ribasso	€ 1.766.580,94
di cui per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso (0,5%)	€ 8.832,98

Il Responsabile Unico del Procedimento
dr. Antonio Rinaldi